

## UNA DIDATTICA INNOVATIVA

I

Perchè non valutare attraverso "compiti autentici"?

*Un'esperienza formativa al liceo della Rovere di Savona*

Ci avviamo alla fine dell'anno scolastico 2016/2017 e, ancora una volta, dovremo affrontare il tema della valutazione conclusiva: una sorta di trasmissione ad altri degli esiti del processo che ha coinvolto i soggetti attivi, a diverso titolo, della scuola.

Siamo tutti consapevoli della difficoltà insita in questa attività e, il dover "certificare delle competenze" a fine biennio, è stato, nel tempo, una nuova sfida ma poi una stanca routine.

Vero è che avremmo dovuto tutti confrontarci con la proposta di Michele Pellerrey secondo la quale la valutazione pretende un'osservazione del processo di apprendimento secondo 3 dimensioni:

- "La *dimensione oggettiva* che richiama le evidenze osservabili che attestano la prestazione del soggetto e i suoi risultati,
- La *dimensione soggettiva* che richiama i significati personali attribuiti dal soggetto alla sua esperienza di apprendimento
- La *dimensione intersoggettiva* che richiama il sistema di attese, implicito od esplicito, che il contesto sociale esprime in rapporto alla capacità del soggetto di rispondere adeguatamente al compito richiesto".

L'operazione è, in realtà, complessa e dispendiosa in termini di energie da profondere; impone un distacco da una prassi consolidata che, però, induce a valutare quanto lo studente ha appreso retroattivamente, a non tener conto dei fattori intrinseci dell'apprendimento, a basare il nostro giudizio su una "conoscenza inerte" e quindi difficilmente utile a livello operativo in un contesto reale.

Per quanto oneroso in termini di progettualità sia una procedura che pieghi verso una valutazione anche predittiva, forse, potremo provarci e trovare nei "compiti autentici" proposti e sollecitati da M. Castoldi una proposta ragionevole: l'ennesima sfida.

Spunti di riflessione

M. Lichtner, *Valutare l'apprendimento: teorie e metodi*, Milano, Angeli, 2004.

M. Pellerrey, *Le competenze individuali e il Portfolio*, Firenze, La Nuova Italia, 2004.

M. Castoldi, *Valutare a scuola*, Roma, Carocci, 2012